



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in MOZAMBICO e MADAGASCAR - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
MEDICUS MUNDI ITALIA	Mozambico	Morrumbene	139851	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

MEDICUS MUNDI ITALIA - Via Collebeato, 26 - Brescia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto

Il territorio di intervento comprende la Provincia di Inhambane, in particolare in due dei 13 Distretti della Provincia: Morrumbene e Homoine, con una popolazione di 282.236 persone [INE -Projeçções Anuais População, 2007-'40]. In ambito salute, sul piano tecnico, i Distretti della Provincia sono coordinati dalla Direzione Provinciale della Salute-DPS.

Nei due Distretti target non ci sono ospedali e sono presenti solo 2 Centri di Salute (CS) di I livello, cioè dotati di struttura di degenza, e 22 CS di II livello. La popolazione rurale (91%) ha grandi difficoltà di accesso ai servizi sanitari. Per cure e trattamenti specifici e complessi, gli unici riferimenti possibili si trovano nei grandi centri urbani: a Maputo e, parzialmente, a Inhambane, con grosse difficoltà di costi dei servizi e di spostamento da parte della popolazione più povera.

In un simile contesto, caratterizzato da un basso rapporto operatori sanitari/abitanti (2 per ogni CS), risultano fondamentali le strategie di decentralizzazione dei servizi: fra queste si annoverano le Brigadas Móveis (BM), équipe sanitarie mobili che raggiungono le comunità rurali più distanti dai CS. Inoltre, nei Distretti target, oltre il 40% dei bambini <5 anni soffre di malnutrizione cronica e il 5% di malnutrizione acuta, mentre il 69% dei bimbi <5 anni è anemico [MOH, 2019 Inquérito Nacional sobre Prevalência de Anemia e Malária em Crianças 6-59 meses]. Nella Provincia di Inhambane, le analisi della mortalità infantile dimostrano come il rischio di morte per patologie infettive si raddoppi nei casi di malnutrizione cronica e aumenti di 5/6 volte nei casi di malnutrizione acuta. Il Programma di Riabilitazione Nutrizionale (PRN) del Ministero della Salute del Mozambico (MISAU), affronta il tema della nutrizione su scala nazionale ma la sua applicazione a livelli periferici risulta inadeguata: infatti non tutti i CS e le BM sono attrezzati per la diagnosi della malnutrizione acuta (stadiometro e/o misuratore perimetro brachiale-PB) e le formazioni difficilmente coinvolgono gli operatori sanitari di tutti i CS [Relazione supervisioni PRN, 2019].

Da segnalare anche che alla malnutrizione si associa spesso l'infezione da HIV, una delle principali cause di morte (26,2% dei casi, 81.800 decessi/anno in Mozambico) che

affligge l'8% della popolazione nei distretti target [Grupo Técnico Multisectorial Apoio Luta contra HIV Moç. Ronda vigilância epidemiológica HIV e Sífilis mulheres grávidas,2017-19].

Bisogni/Aspetti da innovare

Lotta all'HIV e malnutrizione. Nonostante da 15 anni il governo abbia implementato programmi per diffondere la terapia antiretrovirale combinata (TARV) e programmi di lotta alla malnutrizione, ci sono ancora molte difficoltà, sia perché tali programmi faticano a raggiungere le comunità più remote, sia perché manca l'aderenza e la costanza dei pazienti.

A tale scopo, negli ultimi anni MMI ha supportato e potenziato il modello Brigadas Moveis di Morrumbene, servendo 30 comunità con una media di 160 uscite l'anno, che integra servizi di salute: infantile (quasi 30 mila bambini <5 anni sottoposti a valutazione della crescita e 15000 vaccinazioni), materna (3000 tra visite pre/post-natali e 3500 di pianificazione familiare), primaria (diagnosi/trattamento di 6000 casi di malaria). Inoltre più di 21 mila persone hanno partecipato a sessioni di educazione sanitaria [Relatório Balanço BM 2017-19]. La situazione evidenziata rende comprensibile l'urgenza e la priorità di continuare il sostegno al servizio decentrato di assistenza sanitaria e di avviare interventi formativi che mirino ad aumentare le conoscenze e le competenze tecnico-professionali. Il tutto, al fine di migliorare l'offerta dei servizi di base di salute familiare, in particolare materno-infantile, e di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione delle zone rurali, dove la copertura dei servizi sanitari risulta inadeguata.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

MEDICUS MUNDI ITALIA (MMI) è una ONG specializzata nella cooperazione internazionale sanitaria. Fondata nel 1968 a Brescia, fa parte di Medicus Mundi International, ufficialmente riconosciuta dall'OMS. Finalità dell'organizzazione è contribuire alla promozione integrale della persona umana mediante la realizzazione di programmi sanitari di sviluppo strutturale. Attualmente è presente in Albania, Mozambico, Burkina Faso, Burundi, Brasile, e Kenya. In Italia, MMI si occupa di formazione e aggiornamento di operatori sanitari, studio e ricerca sui problemi di salute e sviluppo nei Paesi a risorse limitate e laboratori di sensibilizzazione nelle scuole. MMI in Mozambico si occupa da molti anni di prevenzione e cura della malnutrizione e dell'anemia nei bambini minori di 5 anni, integrando tale attività con percorsi di educazione socio-sanitaria e nutrizionale per la popolazione che vive nelle aree rurali più distanti dai servizi sanitari. educazione nutrizionale familiare. Medicus Mundi realizza inoltre una formazione specifica dedicata agli operatori sanitari ed ha introdotto azioni di diagnosi e prevenzione della tubercolosi e HIV. MMI ha attivato il servizio civile in Mozambico dal 2015 e fino ad oggi ha accolto ben 8 volontari che hanno supportato e affiancato l'équipe di progetto nella promozione del diritto alla salute.

PARTNER ESTERO:

MOZAMBICO - Morrumbene

Direzione distrettuale della salute, per la donna e l'azione sociale

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", ponendosi come Obiettivo Generale quello di migliorare la situazione sanitaria della popolazione locale del Madagascar e del Mozambico, in particolare delle mamme e dei bambini, favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria di base, svolgendo attività di prevenzione, educazione e sensibilizzazione circa l'importanza dell'igiene e di una corretta alimentazione.

Obiettivo Specifico:

Garantire e rafforzare i servizi di salute comunitaria presso le aree rurali dei Distretti di Morrumbene e Homoine attraverso le équipe sanitarie mobili, con focus particolare sulla salute materno-infantile, nell'ambito della quale verranno formati operatori sanitari, e migliorare la prevenzione socio-sanitaria e l'educazione nutrizionale delle famiglie.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I/Le volontari/e 1 e 2 saranno impegnati/e nelle seguenti attività:

- Supporto alla pianificazione delle attività;
- Supporto nell'organizzazione delle uscite delle équipe sanitarie mobili;
- Partecipazione alle uscite in zone rurali previste dalle équipe sanitarie mobili;
- Affiancamento nella raccolta dati sui casi di malnutrizione registrati;

- Affiancamento nella preparazione e organizzazione delle formazioni del personale sanitario locale;
- Supporto per l'assistenza tecnica per la gestione di tutte le fasi dei programmi di: Riabilitazione Nutrizionale, Controllo di HIV e TB, a livello distrettuale;
- Supporto alla formazione rivolta agli operatori sanitari dei centri di salute;
- Sostegno nella preparazione e definizione dei contenuti delle sessioni socio-sanitarie;
- Collaborazione nell'organizzazione e svolgimento delle dimostrazioni culinarie;
- Supporto nella formazione delle attiviste di nutrizione;
- Collaborazione nella raccolta ed elaborazione di dati statistici a livello distrettuale, per una migliore valutazione dell'impatto del progetto;
- Collaborazione e supporto al monitoraggio e valutazione delle attività;
- Supporto nell'organizzazione di incontri di divulgazione dei dati.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Gli operatori volontari alloggeranno in un appartamento condiviso in affitto. L'OLP provvederà al vitto per gli operatori volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà

- internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi:

MOZAMBICO - Morrumbene (MMI- 139851)

- Vivere in alloggi da condividere con altri volontari
- Impegnarsi nello studio della lingua portoghese (se non già conosciuta)

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

MOZAMBICO - Morrumbene (MMI – 139851)

- Il disagio di convivere con altri volontari nell'alloggio messo a disposizione dall'ente
- Il disagio di possibili interruzioni di energia elettrica o della rete idrica

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	

	Diploma	elevato)	6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI .		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da FOCSIV (Ente Proponente il Progetto, sia dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione

generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di Formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera- Presentazione del progetto- Informazioni di tipo logistico- Aspetti assicurativi- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Mozambico e Madagascar e della sede di servizio,- Presentazione del partenariato locale- Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> <ul style="list-style-type: none">- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica della sede di Morrumbene in Mozambico (MMI- 139851)

<u>Modulo 5 - Rete e territorio</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dei progetti di cooperazione internazionale che coinvolgono il territorio- Presentazione dei piani educativi e sanitari locali e provinciali- Presentazione delle strategie utilizzate in ambito di diagnosi, cura e prevenzione HIV e TB
<u>Modulo 6 – Metodologia e sensibilizzazione</u> <ul style="list-style-type: none">- Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza, predisposizione del piano di lavoro personale e di gestione dei momenti di crisi- Metodologia di sensibilizzazione delle comunità locali

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Diritto alla Salute - 2023

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: Sconfiggere la fame:

- migliorando la nutrizione della popolazione più svantaggiata;

Obiettivo 3: Salute e Benessere:

- prevenendo diffusione di patologie derivanti dai pessimi stili di vita come da abitudini alimentari, scarso esercizio fisico e condizioni igienico-sanitarie;
- favorendo un maggiore e migliore accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria;
- rafforzando i reparti ospedalieri e in particolare i servizi materno-infantile;
- favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria anche nei luoghi più remoti e difficilmente raggiungibili,
- assicurando un'informativa costante sulle regole igienico-sanitarie volte a prevenire l'insorgere di malattie;
- promuovendo l'informazione e l'educazione riguardanti la salute riproduttiva;
- favorendo l'educazione nutrizionale e l'igiene di base;
- sensibilizzando le famiglie e minori su educazione alimentare, sessuale, pratiche igienico-sanitarie;

Obiettivo 4: Istruzione di Qualità:

- realizzando attività laboratoriali e di sensibilizzazione per i minori e le loro famiglie su tematiche relative all'alimentazione, alla sostenibilità ambientale ed alla salute globale;

-

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire a garantire il diritto alla salute, nei paesi sopra elencati, alla popolazione più vulnerabile, siano essi i bambini, i malati di HIV, le persone con disabilità, le giovani donne-mamme, anziani.

